

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	7
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	41
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	45
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	95
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	137
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	181
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	251
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il 1. gennaio 2021 in Ticino si contavano cumulativamente 785 decessi e 23'705 persone risultate positive dall'inizio della pandemia di coronavirus. Quel giorno in ospedale erano ricoverate 366 persone per COVID-19, 47 in cure intense. Il 31 dicembre 2021, un anno dopo, il totale dei decessi era salito a 1'047 (+262), quello delle persone positive a 52'410 (+28'705), le persone ricoverate erano 131 e quelle in cure intense 16. Questi freddi numeri celano migliaia di storie di persone che hanno sofferto e ci ricordano che la pandemia ha continuato ad attanagliare pesantemente il Ticino, come il resto del mondo, per tutto il 2021.

Benché sia stato possibile ritornare in tempi rapidi a una gestione tutto sommato ordinaria della cosa pubblica, pur nella situazione particolare decisa dal Consiglio federale, il contesto del tutto straordinario ha continuato a dettare fortemente l'agenda politica del Consiglio di Stato, costringendo tutta l'Amministrazione cantonale a prolungare nel tempo i propri sforzi per rispondere adeguatamente alle esigenze della popolazione.

L'obiettivo centrale di tutelare la salute delle e dei ticinesi e la salvaguardia del sistema sanitario ticinese è stato complessivamente raggiunto. Questo grazie al grande sforzo comune volto a combinare misure proporzionate di contenimento della circolazione del virus e a una campagna vaccinale senza precedenti attuata sul suolo cantonale, che ha portato a somministrare quasi 593'000 dosi di vaccino in un anno.

Il Consiglio di Stato coglie questa occasione per rinnovare il proprio sentimento di vicinanza a tutte le persone che per i motivi più disparati sono state toccate dalla pandemia e hanno sofferto in questi due lunghi anni, come pure per ringraziare i propri dipendenti, i cittadini e le cittadine che hanno colto gli inviti delle autorità e che con il loro comportamento responsabile hanno contribuito in maniera determinante alla lotta della nostra comunità contro il virus.

Nell'affrontare le principali sfide, il Consiglio di Stato ha continuato a promuovere un approccio costruttivo, favorendo il dialogo e la ricerca del consenso, nella convinzione che solo con il gioco di squadra e l'unità di intenti, in primo luogo al proprio interno e poi fra tutti gli attori del territorio – politica, economia, mondo sindacale e società civile – è possibile identificare e mettere in atto le migliori soluzioni per favorire il benessere della popolazione. Il protrarsi della situazione di crisi nel secondo anno dall'inizio della pandemia ha comprensibilmente portato con sé stanchezza, esacerbando le contrapposizioni anche all'interno della popolazione. Ciò ha comportato un'ulteriore sfida gestionale al quale il Governo ha cercato di rispondere adottando le necessarie misure di carattere sanitario, ma prestando anche attenzione alle altre dimensioni della pandemia, offrendo sostegno alle aziende, ai lavoratori e, più in generale, a tutte e tutti i cittadini, cercando di coniugare e far convergere per quanto possibile le diverse legittime esigenze e difficoltà di ognuno.

Negli ultimi due anni si è palesata l'importanza di poter fare affidamento su uno Stato sano ed efficiente, in grado di aiutare la popolazione con tempestività nel momento del bisogno. Ora che il peggio, almeno sul piano sanitario, sembra essere dietro le spalle, sarà pertanto fondamentale assicurarsi che lo Stato possa continuare a garantire anche in futuro i propri servizi, come pure che possa intervenire in maniera strutturale a favore del rafforzamento e del rilancio del nostro Cantone per le sfide future che lo attendono.

